



Movimento 5 Stelle Trento

Trento, 16 maggio 2019

Egregio Presidente
del Consiglio comunale di Trento
Salvatore Panetta
SEDE

PROPOSTA MOZIONE

Oggetto: divieto dell'utilizzo di Glifosato sul territorio comunale.

Premesso che:

- L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro, IARC, nel 2015 ha dichiarato che il glifosato è probabilmente cancerogeno per l'uomo e come tale lo ha inserito nel gruppo 2A.
- The Lancet Oncology ha pubblicato il parere in proposito, che è stato espresso da 17 esperti e che rientra nella rivalutazione di alcuni composti utilizzati in agricoltura, rivalutazione in corso da tre anni.
- L'esposizione ai pesticidi sembra correlata ad un aumento dei casi di leucemie infantili e malattie neuro degenerative, soprattutto il Parkinson
- Nel nuovo studio emerge anche una forte correlazione epidemiologica tra l'impiego del glifosato e il linfoma non-Hodgkin.
- L'autorizzazione all'utilizzo del glifosato in Europa è stata prorogata fino a Dicembre 2022
- Il 12 novembre 2015 l'EFSA, l'Autorità europea in contrasto alla valutazioni IARC, ha decretato la non cancerogenicità per l'uomo del glifosato
- Secondo Greenpeace, il report dell'EFSA fa affidamento su diversi studi non pubblicati, commissionati dalle stesse aziende produttrici di glifosato, mentre ignora evidenze e studi pubblicati che collegano questo erbicida al cancro.
- Il Glifosato è l'erbicida più utilizzato al mondo. E' presente in 750 formulati ed è il diserbante maggiormente collegato alle sementi geneticamente modificate (OGM) di mais,



Movimento 5 Stelle Trento

soia e cotone definite Roundup Ready, il cui DNA è stato manipolato, da Monsanto, per resistere al suo diserbante commercializzato, appunto, sotto il nome di Roundup.

- L'utilizzo del glifosato è aumentato in maniera esponenziale dopo la creazione di questi OGM Roundup Ready, che, tra l'altro, finiscono nell'alimentazione di animali utilizzati per la produzione di alcune delle cosiddette eccellenze locali (si veda il rapporto di Greenpeace in proposito) oltre che nell'alimentazione umana.

Considerata la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (Nizza, 2000)

- Articolo 2 - “La Comunità ha il compito di promuovere uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche ed un elevato livello di protezione dell’ambiente ed il miglioramento della qualità di quest’ultimo.”
- Articolo 6 - “Le esigenze connesse con la tutela dell’ambiente debbono essere integrate nella definizione e nell’attuazione delle politiche e azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile.”
- Articolo 37 - “Un livello elevato di tutela dell’ambiente e il miglioramento della sua qualità devono essere integrati nelle politiche dell’Unione e garantiti conformemente al principio dello sviluppo sostenibile.”

Visto il ruolo del Sindaco in materia di sicurezza e sanità pubblica;

Considerato infine che:

- Alcuni Paesi hanno già rinunciato all'uso del glifosato. In Danimarca l'uso dei glifosati (p.es. Roundup) è vietato già dal 2003.
- il Glifosato, come dimostrano numerosi studi scientifici, è una sostanza chimica che arreca danni irreparabili all’ambiente, alla fauna nonché alla salute umana ed animale;
- il diserbante rilasciato ai bordi delle strade va a mischiarsi con le acque che defluiscono dall'asfalto verso le cunette e attraverso queste può arrivare alle falde acquifere, ai torrenti e nei terreni agricoli;
- l'irrorazione del Glifosato è vietata nei pressi dei corsi d'acqua e delle zone umide a causa della sua accertata tossicità, anche a basse concentrazioni, sugli organismi acquatici
- il contatto diretto con gli animali è molto concreto visto che sono necessari cinque giorni affinché il prodotto perda la sua efficacia e alcuni giorni affinché faccia effetto, tempo sufficiente perché la fauna selvatica o gli animali da allevamento che spesso brucano l'erba proprio ai bordi delle strade, entrino in contatto diretto con il diserbante;



Movimento 5 Stelle Trento

- durante gli effetti del trattamento vi è concreto pericolo anche per le persone che molto spesso si fermano ai bordi delle strade per raccogliere piante spontanee per uso alimentare;
- I dati ISTAT pubblicati a fine 2014 indicano che nella fascia di età 1-14 anni la leucemia è la seconda causa di decesso.
- il nostro Paese è il maggior consumatore di pesticidi per unità di superficie coltivata dell'Europa occidentale, con un consumo pari al doppio rispetto a quelli della Francia e della Germania.
- L'Istituto Ramazzini ha ottenuto l'autorizzazione dal ministero della Salute per condurre uno studio globale per valutare gli effetti a lungo termine del glifosato e del suo più comune formulato.
- Lo studio prevederà il monitoraggio di circa 5mila ratti per valutare l'esposizione al glifosato di cavie uomo-equivalenti durante l'intero ciclo di vita e quindi verrà analizzato tanto la cancerogenicità quanto il potenziale interferente endocrino del pesticida e anche l'incidenza sulle malattie dell'invecchiamento.
- I risultati del primo studio non lasciavano molto dubbi. Lo studio condotto sui ratti esposti ad erbicidi composti di glifosato con quantità giornaliere considerate lecite dalla Environmental protectional agency (ovvero 1,75 mg per peso corporeo al giorno) mostra, infatti, che queste sostanze possono alterare importanti parametri biologici che riguardano lo sviluppo sessuale, la genotossicità e il microbioma intestinale. E questo accade a maggior ragione nei soggetti neonati e/o adolescenti, in quella fascia di età che arriva fino ai 18 anni.
- La **Bayer** ha perso il suo terzo processo consecutivo sul diserbante Roundup di Monsanto, ora controllata dalla società tedesca. Una giuria di Oakland, in California, ha stabilito che l'azienda tedesca deve risarcire 2,05 miliardi di dollari a una coppia – Alva e Alberta Pilliod – perché non sono adeguatamente esplicitati i rischi di tumore legati all'utilizzo del prodotto. I due, che hanno utilizzato il diserbante per 30 anni, hanno entrambi contratto il cancro. I danni punitivi sono stati stabiliti invece pari a un miliardo di dollari.
- La portavoce della coalizione Stop Glifosato Maria Grazia Mammuccini ha invece commentato: “Dopo la terza sentenza servono provvedimenti immediati per eliminare il glifosato da tutti i disciplinari finanziati con i Piani di sviluppo rurale. Stiamo assistendo a un assurdo paradosso: mentre negli Stati Uniti i tribunali impongono a Monsanto di pagare i danni, da noi li si finanzia”.
- Il primo precedente risale al verdetto del 2018 che stabiliva un risarcimento di 289 milioni di dollari (ridotti a 78 in appello) a favore del 46enne Dewayne Johnson.



Movimento 5 Stelle Trento

- La seconda sanzione è arrivata invece a fine marzo 2019 quando la corte di San Francisco aveva deciso che Edwin Haderman (cittadino californiano) avrebbe dovuto ricevere 80 milioni di dollari in risarcimento.

Il consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta comunale :

- entro tre mesi dall'approvazione di questa mozione ad adottare gli opportuni strumenti amministrativi per vietare l'uso del Glifosato e dei prodotti contenenti Glifosato su tutte le aree pubbliche da parte dei dipendenti e delle ditte affidatarie del comune di Trento che operano sul territorio comunale;
- a valutare normativamente la possibilità del Comune di Trento di vietare l'uso del Glifosato e dei prodotti contenenti Glifosato su tutte le aree private confinanti con le aree pubbliche o che possano in qualche modo contaminare tali aree ed in caso positivo provvedere ai necessari provvedimenti amministrativi;
- ad informare i cittadini della pericolosità del Glifosato;
- a sollecitare formalmente, anche attraverso la comunicazione della presente mozione, il Presidente della Provincia a prendere gli opportuni provvedimenti per vietare la pratica del diserbo con il Glifosato lungo le strade provinciali o di sua diretta competenza.

I sottoscritti consiglieri comunali

Movimento 5 Stelle

Andrea Maschio

Paolo Negroni

Marco Santini